



appuntamenti al **MEB**  
**didattica e formazione**  
**2023/24**  
per gli studenti, i docenti, gli adulti



## Museo Ebraico di Bologna

via Valdonica 1/5 | 40126 Bologna  
tel 051 2911280 | 051 6569003  
[www.museoebraicobo.it](http://www.museoebraicobo.it)  
[info@museoebraicobo.it](mailto:info@museoebraicobo.it)

## Orario di apertura

domenica, lunedì, mercoledì 10.00 - 18.00  
martedì, giovedì 10.00 - 19.30  
venerdì 10.00 - 16.00  
chiuso sabato e feste ebraiche

## Come arrivare al MEB

### • dalla stazione e dall'autostazione

autobus: navetta C, fermata piazza San Martino  
o qualsiasi autobus per via Indipendenza

a piedi: dalla stazione, percorrere via Indipendenza;  
voltare a sinistra per via Marsala e continuare fino  
a piazza San Martino; da qui seguire indicazioni

### • da Piazza Maggiore

percorrere via Rizzoli fino alle Due Torri, voltare  
in via Zamboni fino a piazzetta S. Donato;  
da qui seguire indicazioni

Il Museo è accessibile ai portatori di disabilità



in collaborazione con



sostieni il MEB donandoci il 5 x 1000

indica il C.F. 02027441209 nella dichiarazione dei redditi. Ci aiuterai così a sostenere la cultura e il patrimonio ebraico a Bologna e in Emilia Romagna

## Dipartimento educativo

Info e prenotazioni per laboratori didattici  
e visite guidate:  
[didattica@museoebraicobo.it](mailto:didattica@museoebraicobo.it) o 3495480585  
per corsi e seminari:  
[info@museoebraicobo.it](mailto:info@museoebraicobo.it) o 051 2911280

## Biblioteca

accessibile negli orari di apertura del museo  
preferibile concordare  
un appuntamento scrivendo a  
[cquareni@museoebraicobo.it](mailto:cquareni@museoebraicobo.it)

## Libreria | Bookshop

entrata libera durante gli orari  
di apertura del museo

## Staff del MEB

*Direttore*  
Caterina Quarenii

*Ufficio Stampa*  
Roberta Mosca

*Amministrazione*  
Lorenza Vannini

*Dipartimento educativo*  
Francesca Panozzo, Cesare Barbieri

*Grafica*  
Silvana Vialli

# Offerta didattica e formazione 2023/24

## LE SCUOLE VANNO AL MEB

Visite guidate, proposte di lettura, contestualizzazioni e approfondimenti storici, percorsi di scoperta. Anche per l'anno scolastico 2023/24 la Sezione didattica del Museo Ebraico di Bologna (MEB) mette a disposizione degli insegnanti un programma di avvicinamento e scoperta della tradizione e della cultura ebraica; di conoscenza e approfondimento della storia del popolo israelitico e di storia della Shoah; di scoperta o riscoperta della presenza ebraica in Emilia Romagna e in particolare a Bologna.

I diversi percorsi proposti - impostati in modo tale da poter essere adatti alla sensibilità e alle preconoscenze dei bambini e delle bambine della scuola primaria o a quella degli studenti e delle studentesse della secondaria di I o II grado - sono solo esempi della collaborazione tra i docenti e il MEB: **è infatti possibile concordare dei percorsi ad hoc, anche in più incontri, adatti alle esigenze delle singole classi.**

Tutti i percorsi:

- durano circa 90 minuti
- sono rivolti a un gruppo massimo di 25 persone
- si svolgono all'interno del MEB (tranne dove diversamente indicato)
- hanno un costo di € 5,00 a partecipante (minimo € 75,00)

Studenti e insegnanti che hanno preso parte a uno dei programmi didattici possono usufruire di uno sconto del 15% su libri, oggettistica e CD in vendita presso il Museo.

## IL MEB VA IN CLASSE

Tutti i percorsi proposti alle scuole possono essere modificati per essere portati in classe o svolti a distanza. Tutti i percorsi:

- durano circa 60 minuti;
- sono rivolti al singolo gruppo classe;
- hanno un costo di 60 € + iva (tranne dove diversamente indicato);
- si svolgono in classe o sulla piattaforma utilizzata dalla scuola.

La Sezione didattica del MEB è a disposizione degli insegnanti anche per:

- consulenza didattica per partecipare a bandi regionali e nazionali (es: Viaggi della Memoria e Viaggi attraverso l'Europa-Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna; conCittadini- Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna; I giovani ricordano I a Shoah-MIUR; lo amo i beni culturali-IBC Emilia Romagna)
- organizzazione di uscite didattiche
- organizzazione di viaggi-studio ai luoghi della Memoria in Italia e all'estero per le classi
- costruzione di percorsi di studio concordati.

## IL CALENDARIO CIVILE

La Sezione didattica del MEB invita le scuole a un momento di approfondimento e riflessione in occasione delle seguenti date del calendario civile:

- 27 gennaio, Giorno della Memoria
- 6 marzo, Giornata europea dei Giusti dell'Umanità

Tra le attività proposte, in prossimità di queste due date verranno attivate delle collaborazioni con la **Cineteca di Bologna**. Consulta il calendario delle iniziative aggiornato su [www.museoebraicobo.it/it/didattica](http://www.museoebraicobo.it/it/didattica) - [schermielavagne@cineteca.bologna.it](mailto:schermielavagne@cineteca.bologna.it)

## CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO INSEGNANTI E OPERATORI CULTURALI

La Sezione didattica del MEB organizza corsi di formazione e aggiornamento docenti riconosciuti dal MIUR e, quando previsto, pagabili con la carta del docente.

Consulta il calendario aggiornato su [didattica@museoebraicobo.it](mailto:didattica@museoebraicobo.it)

## LIFELONG LEARNING - OFFERTA FORMATIVA PER ADULTI

La Sezione didattica del MEB organizza attività formative per gli adulti che vogliono avvicinarsi o approfondire tematiche inerenti l'ebraismo, la storia ebraica, la Shoah. Si tratta di momenti di confronto, letture e presentazione di libri, visione di film con dibattito, viaggio-studio sui luoghi della Memoria.

- Presentazione di libri
- Lo leggo al MEB
- Al cinema al MEB
- Viaggi-studio sui luoghi della Memoria e agli itinerari ebraici in Italia e in Europa
- Visite guidate

Consulta il calendario aggiornato su <http://www.museoebraicobo.it/it/didattica>  
Per informazioni e prenotazioni:  
Francesca Panozzo | e-mail: [didattica@museoebraicobo.it](mailto:didattica@museoebraicobo.it) | tel 349 5480585

Per essere sempre aggiornato/a sui progetti di formazione per ragazzi e adulti mandando una mail a [didattica@museoebraicobo.it](mailto:didattica@museoebraicobo.it) o consulta il sito <http://www.museoebraicobo.it/it/didattica> o su Instagram alla pagina <https://www.instagram.com/museoebraicobo>

## Scuola Primaria

### Conosci Anna Frank?

#### Storia di una ragazzina ebrea nell'Europa nazista

È possibile insegnare la Shoah alla scuola primaria? Credo di sì e se non è opportuno 'spalancare il baratro delle camere a gas' è però doveroso e necessario parlare ai bambini e alle bambine di 'tutto ciò che c'è intorno' con un linguaggio semplice, adatto alla loro sensibilità e allo stesso tempo rigoroso e non banale. Per farlo è possibile partire da ciò che molti di loro già conoscono, come la storia di Anna Frank.

Una serie di fotografie, note e meno note, della famiglia ci guideranno lungo il percorso aiutandoci a capire come cambia la vita di una famiglia ebrea tedesca con la salita dal potere del nazismo.

### Shabbat shalom

#### Viaggio alla scoperta della cultura ebraica

La visita guidata alla collezione permanente del MEB come spunto per un viaggio alla scoperta della cultura ebraica, un'occasione per conoscere le tradizioni, le feste, i rituali della parte ebraica della società italiana, per ragionare con i bambini e le bambine su somiglianze e differenze, per capire l'origine e smontare certi pregiudizi che ancora resistono.

### Koks il gatto ebreo

#### L'ideologia nazista raccontata da un gatto

L'ideologia nazista, la divisione della società in razze superiori e sottorazze, l'invenzione e l'applicazione delle leggi contro gli ebrei, raccontata da un protagonista tutto particolare: Koks il gatto. Koks e David, il suo padroncino, sono tedeschi e sono ebrei. Nella Germania degli anni Trenta essere nati ebrei diventa una colpa ed è fonte di conseguenze e avvenimenti che peggiorano di giorno in giorno e portano le famiglie che se lo possono permettere a emigrare, lasciando la Germania, la propria casa, la propria patria.

### 4000 anni di storia in un racconto itinerante

#### Visita guidata al museo e al ghetto ebraico di Bologna

La mostra permanente del MEB permette di fare un viaggio nella storia e nella cultura ebraica lungo 4000 anni. Dalla storia narrata nella Bibbia fino a quella dei giorni nostri, passando per le diaspore antiche, la distruzione del Tempio di Salomone, la diaspora europea, i ghetti, l'emancipazione, la Shoah e la nascita dello Stato di Israele, osservando al contempo gli oggetti della ritualità ebraica.

Per completare la visita è possibile uscire dal museo e compiere un piccolo percorso per le strade dell'ex ghetto sorto nella seconda metà del 1500 per separare gli ebrei dal resto della popolazione bolognese.



Emanuele Luzzati  
liberamente tratto da:  
La scuola  
Tecnica mista su tavola, 1988

# Scuola Secondaria di I grado

## Chi era Arpad Weisz? La persecuzione antiebraica in Italia attraverso la storia dell'allenatore ebreo del Bologna calcio

Arpad Weisz era un grande allenatore di calcio. A Bologna era riuscito a fare quello che nessun allenatore aveva mai fatto: vincere due scudetti e una coppa dell'Expo, a Parigi, contro l'Inghilterra. Ma Arpad Weisz era anche ebreo, un ebreo ungherese e quando in Italia vennero emanate le leggi contro gli ebrei neanche lui, così famoso e ammirato, fu risparmiato. Venne allontanato e per quasi sessant'anni il suo destino venne ignorato e la sua storia dimenticata. Attraverso la ricostruzione della vita di Arpad Weisz ripercorriamo la storia della persecuzione antiebraica in Italia.

È possibile trasformare questo percorso in una uscita didattica attraverso le strade della città a partire dalla Certosa, per poi spostarsi allo stadio 'Dall'Ara' fino alle scuole 'Bombicci'.

## Mio cugino ha la kippah e due frigoriferi. Viaggio alla scoperta della cultura ebraica

Come si chiama quello strano cappellino che indossano gli ebrei? Perché in cucina hanno due frigoriferi? E perché riposano il sabato?

La visita guidata alla collezione permanente del MEB come spunto per un viaggio alla scoperta della cultura ebraica, un'occasione per conoscere le tradizioni, le feste, i rituali della parte ebraica della società italiana, per indagare somiglianze e differenze, per capire l'origine e smontare certi pregiudizi che ancora resistono.

## È presa la decisione di espatriare. Inclusione ed esclusione nell'Italia fascista

A partire dalla seconda metà degli anni Trenta, il governo fascista italiano cominciò una campagna denigratoria, sempre più martellante, contro i suoi cittadini di religione ebraica che sfociò, nel 1938, in una vera e propria legislazione. Questo corpus - fatto di leggi, decreti e circolari amministrative che coprivano tutti gli ambiti della vita di donne, uomini e bambini ebrei - venne applicato con solerzia e impegno. Il risultato di questo lavoro burocratico fu quello di individuare gli appartenenti alla 'razza ebraica', isolarli dal resto della società, spogliarli dei loro beni e dei loro diritti e, in un secondo tempo, rese possibile portare avanti, in tempi brevi, quella caccia all'ebreo che si scatenò, anche in Italia, a partire dal settembre 1943. Attraverso fotografie, documenti e testimonianze ripercorriamo la storia della persecuzione antiebraica in Italia.

## Italia: terra di Giusti fra le Nazioni Il coraggio di scegliere il bene possibile

Anche nella scuola primaria

La storia della Shoah ci dà la possibilità di ragionare e confrontarci sul concetto di responsabilità individuale. Uno dei modi per farlo è quello di analizzare, senza alcuna volontà di giudicare, ma semplicemente con l'intento di conoscere, le storie di alcuni uomini e alcune donne, diversi per educazione, età o estrazione sociale, che negli anni Quaranta vissero sotto la dittatura nazi-fascista e che, davanti alla barbarie della dittatura, ebbero il coraggio di scegliere di compiere "il bene possibile".

Queste persone sono state riconosciute Giuste tra le Nazioni e sono per noi un esempio, fonte di speranza e di conforto.



## La casa della vita

### Visita guidata al cimitero ebraico di Bologna

Il cimitero ebraico di Bologna, attualmente in uso, seppur separato da un muro, fa parte di quello della Certosa. Esso fu creato per volontà del rabbino Marco Momigliano a metà del XIX secolo, qualche anno dopo la ricostituzione della comunità ebraica di Bologna.

Attraverso le sue lapidi, il cimitero racconta la storia della sua Comunità: dall'emancipazione, alle leggi antiebraiche, alle deportazioni fino a oggi, offrendo spunti per approfondimenti e riflessioni sulla storia ebraica.

## 4000 anni di storia in un racconto itinerante

### Visita guidata al museo e al ghetto ebraico di Bologna

La mostra permanente del MEB permette di fare un viaggio nella storia e nella cultura ebraica lungo 4000 anni. Dalla storia narrata nella Bibbia fino a quella dei giorni nostri, passando per le diaspore antiche, la distruzione del Tempio di Salomone, la diaspora europea, i ghetti, l'emancipazione, la Shoah e la nascita dello Stato di Israele, osservando al contempo gli oggetti della ritualità ebraica.

Per completare la visita è possibile uscire dal museo e compiere un piccolo percorso per le strade dell'ex ghetto sorto nella seconda metà del 1500 per separare gli ebrei dal resto della popolazione bolognese.



# Scuola Secondaria di II grado

## Mangiare da D-o Un approccio interdisciplinare alla storia e alla cultura ebraica

Nel momento in cui smettono di essere mero strumento di sopravvivenza, il cibo, la cucina e tutto ciò che vi gira intorno, diventano un veicolo di conoscenza reciproca e condivisione. Sulla base di questo principio, è possibile utilizzare il cibo per avvicinare i ragazzi e le ragazze che frequentano la scuola alberghiera alla storia e alla cultura ebraica con un progetto multidisciplinare in due incontri: uno presso la nostra sede a Bologna, durante il quale ai ragazzi verranno presentati i principali concetti alla base dell'identità ebraica, tra i quali la *kasherut*, cioè quell'insieme di norme che definisce ciò che è adatto e ciò che non è adatto da mangiare per un ebreo e al termine del quale gli studenti avrenno gli elementi per pensare un menu *kasher*; e uno presso la vostra sede dove, con l'ausilio dei docenti di cucina, verrà realizzato (e degustato!) un piatto o un intero menu che rispetti la *kasherut*. Per tutte quelle scuole interessate, ma che non presentano un corso di cucina, il progetto subirà delle variazioni.

## Giuliana e le altre Storie di donne nella Shoah

*in collaborazione con Patrizia Di Luca, Università degli Studi Repubblica San Marino*

«Penso che [...] la lettura del Lager fatta da una donna è completamente diversa, nello spirito, da quella fatta da un uomo. Sono convinta che le donne abbiano vissuto questa esperienza in maniera più sfaccettata e in un certo senso più ricca»\*.

Così Giuliana Tedeschi ripensa alla sua esperienza nei Lager nazisti e ci dà lo spunto per riflettere su cosa voglia dire essere donna ad Auschwitz o a Ravensbrück, senza per questo perdere di vista il fatto che uomini e donne ebrei sono stati assassinati nella Shoah non per la loro diversità di genere, ma per il loro essere considerati, appunto, come appartenenti alla "razza ebraica" e dandoci la possibilità di ricostruire, attraverso le sue parole e quelle delle sue compagne, la storia della deportazione femminile dall'Italia.

*\*Daniela Padovan, Come una rana d'inverno. Conversazioni con tre donne sopravvissute ad Auschwitz, Bompiani, 2004.*

## Chi era Arpad Weisz?

### La persecuzione antiebraica in Italia attraverso la storia dell'allenatore ebreo del Bologna calcio

Arpad Weisz era un grande allenatore di calcio. A Bologna era riuscito a fare quello che nessun allenatore aveva mai fatto: vincere due scudetti e una coppa dell'Expo, a Parigi, contro l'Inghilterra. Ma Arpad Weisz era anche ebreo, un ebreo ungherese e quando in Italia vennero emanate le leggi contro gli ebrei neanche lui, così famoso e ammirato, fu risparmiato. Venne allontanato e per quasi sessant'anni il suo destino venne ignorato e la sua storia dimenticata. Attraverso la ricostruzione della vita di Arpad Weisz ripercorriamo la storia della persecuzione antiebraica in Italia.

È possibile trasformare questo percorso in una uscita didattica attraverso le strade della città a partire dalla Certosa, per poi spostarsi allo stadio 'Dall'Ara' fino alle scuole 'Bombicci'.

## Non solo Auschwitz Le tappe della Shoah

Quello che oggi è diventato il simbolo per eccellenza della Shoah, Auschwitz e la sua modernità, non è che una fase dello sterminio e non coincide, e soprattutto non lo si deve far coincidere, con lo sterminio stesso. Il genocidio degli ebrei è infatti stato il frutto di un percorso fatto spesso di tentativi, influenzato dalla personalità degli uomini che vi hanno contribuito e dalle peculiarità dei luoghi in cui è stato perpetrato. Non si tratta quindi di un percorso lineare, né, tanto meno, prestabilito in partenza.

## L'altra faccia del consenso Il campo di concentramento nazista

Il nazismo fu una complessa opera di seduzione, un'azione combinata di consenso e repressione, un sogno nel quale al concetto di popolo si sostituì quello di *Volksgemeinschaft* (comunità di popolo). Fu la creazione di un Noi che non corrispose necessariamente ai tedeschi, ma a coloro che per sangue, cultura, identità politica, fisicità rientravano nei canoni imposti dal regime. In contrapposizione al Noi tutti gli Altri, individuati come diversi, sacrificabili, in una parola: nemici. In questa visione della società il campo di concentramento è uno strumento per separare Noi dagli Altri; è una realtà plurale che cambia funzioni e tipologia in base alle esigenze del regime; è una società basata sul capovolgimento della morale comune, ma non privo di regole, prassi, consuetudini, codici, linguaggi.

## È presa la decisione Storia degli ebrei italiani dall'emancipazione alla Shoah

A partire dalla seconda metà degli anni Trenta, il governo fascista italiano cominciò una campagna denigratoria, sempre più martellante, contro i suoi cittadini di religione ebraica che sfociò, nel 1938, in una vera e propria legislazione.

Questo corpus - fatto di leggi, decreti e circolari amministrative che coprivano tutti gli ambiti della vita di donne, uomini e bambini ebrei - venne applicato con solerzia e impegno. Il risultato di questo lavoro burocratico fu quello di individuare gli appartenenti alla 'razza ebraica', isolarli dal resto della società, spogliarli dei loro beni e dei loro diritti e, in un secondo tempo, rese possibile portare avanti, in tempi brevi, quella caccia all'ebreo che si scatenerà, anche in Italia, a partire dal settembre 1943. Attraverso fotografie, documenti e testimonianze ripercorriamo la storia della persecuzione antiebraica in Italia.

a sinistra: Emanuele Luzzati | Seder di Pesach | Tecnica mista su tavola, 1988



## Italia: terra di Giusti e ingiusti Le scelte di vita durante la Shoah

La storia della Shoah ci dà la possibilità di ragionare e confrontarci sul concetto di responsabilità individuale. Uno dei modi per farlo è quello di analizzare, senza alcuna volontà di giudicare, ma semplicemente con l'intento di conoscere, le storie di alcuni uomini e alcune donne, diversi per educazione, età o estrazione sociale, che negli anni Quaranta vissero sotto la dittatura nazi-fascista.

Non tutti reagirono allo stesso modo: la maggioranza scelse di non scegliere e rimase indifferente a ciò che stava accadendo a una parte dei loro concittadini; alcuni si schierarono dalla parte dei carnefici; altri, davanti alla barbarie della dittatura, ebbero il coraggio di scegliere di compiere "il bene possibile". Queste persone sono state riconosciute Giuste tra le Nazioni e sono per noi un esempio, fonte di speranza e di conforto.

## Dall'emancipazione alla Shoah Visita guidata alla storia degli ebrei a Bologna

Le nostre città, se impariamo ad ascoltarle, ci raccontano la loro storia.

Così Bologna - con le sue lapidi, i toponimi, le pietre di inciampo - ci racconta la storia degli italiani di religione ebraica dall'emancipazione alla Shoah. La storia cioè di uomini e donne che a Bologna hanno vissuto, lavorato, studiato e ai quali la città ha voltato le spalle poiché ha permesso, con la sua indifferenza, che venissero deportati nel campo di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau.

In una passeggiata di circa due ore, ripercorreremo la storia di alcune di queste persone contestualizzandola all'interno della storia generale e della vita della città.

## La casa della vita Visita guidata al cimitero ebraico di Bologna

Il cimitero ebraico di Bologna, attualmente in uso, seppur separato da un muro, fa parte di quello della Certosa. Esso fu creato per volontà del rabbino Marco Momigliano a metà del XIX secolo, qualche anno dopo la ricostituzione della comunità ebraica di Bologna. Attraverso le sue lapidi, il cimitero racconta la storia della sua Comunità: dall'emancipazione, alle leggi antiebraiche, alle deportazioni fino a oggi, offrendo spunti per approfondimenti e riflessioni sulla storia ebraica.

## 4000 anni di storia in un racconto itinerante Visita guidata al museo e al ghetto ebraico di Bologna

La mostra permanente del MEB permette di fare un viaggio nella storia e nella cultura ebraica lungo 4000 anni. Dalla storia narrata nella Bibbia fino a quella dei giorni nostri, passando per le diaspore antiche, la distruzione del Tempio di Salomone, la diaspora europea, i ghetti, l'emancipazione, la Shoah e la nascita dello Stato di Israele, osservando al contempo gli oggetti della ritualità ebraica. Per completare la visita è possibile uscire dal museo e compiere un piccolo percorso per le strade dell'ex ghetto sorto nella seconda metà del 1500 per separare gli ebrei dal resto della popolazione bolognese.

## Mario Finzi, tra musica e antifascismo

Nonostante l'ostilità del padre che lo aveva voluto avvocato e che vedeva nella dedizione artistica una distrazione pericolosa, Mario Finzi dedicò, con successo, una parte della sua breve vita al pianoforte, strumento nel quale si diplomò nel 1930, a soli 17 anni.

Ma il suo impegno fu anche verso gli altri correligionari, profughi, partigiani. Fu arrestato, probabilmente su delazione, alla fine di marzo del 1944. Quando i fascisti perquisirono la sua casa portarono via tutto ciò che riuscirono a trovare. Solo pochi fogli si salvarono alla razzia, si trattava di spartiti di sue composizioni giovanili: una Sonata in fa minore, uno Scherzo, un Notturmo, una Fuga a quattro voci. Mario Finzi morì ad Auschwitz il 22 febbraio 1945.

Attraverso la sua storia è possibile ripercorrere le tappe della persecuzione antiebraica in Italia.

## Corsi di lingua ebraica 2023 – 2024

### • PARLO LEGGO SCRIVO Corsi di ebraico moderno

20 lezioni online di 75 minuti ciascuna, per un totale di 25 ore

Docente: **Assaf David Kedem**, insegnante di lingua ebraica presso l'Università di Bologna

Iscrizioni dall'11 settembre al 22 ottobre 2023

Costo: € 280,00



A partire dal 7 novembre 2023, il Museo Ebraico di Bologna presenta tre corsi online di ebraico moderno.

Il programma è stato studiato per rendere l'apprendimento della lingua un'esperienza facile e piacevole, adottando un metodo che soddisferà le esigenze degli utenti di tutti i livelli di competenza linguistica.

I partecipanti saranno immersi in una serie di attività interattive, esercizi pratici e conversazioni stimolanti, allo scopo di consolidare la conoscenza della lingua e accrescere la confidenza nell'uso dell'ebraico in contesti reali. Informazioni più dettagliate sui corsi e sulle modalità di iscrizione su [www.museoebraicobo.it](http://www.museoebraicobo.it).

**Livello ALEPH | principianti**  
martedì dalle ore 16.30 alle 17.45

**Livello Beth | intermedio Inferiore**  
mercoledì dalle ore 17.45 alle 19

**Livello Ghimel | intermedio Superiore**  
mercoledì dalle ore 19.00 alle 20.15

### • STUDIO COMPRENDO TRADUCO Corso di ebraico biblico avanzato

in collaborazione con Associazione Biblia

10 lezioni di 90 minuti ciascuna, per un totale di 15 ore

Docente: **Ilaria Briata**, ricercatrice post-doc all'Università di Amburgo

Iscrizioni entro il 6 gennaio 2024

Costo: € 180,00 ridotto | € 150,00 per studenti, universitari e soci Biblia

**martedì dalle 18.30 alle 20.00 | dal 16 gennaio al 5 marzo 2024**

Il corso è aperto a quanti possiedano già una conoscenza di livello medio-avanzato dell'ebraico biblico (capacità di lettura; morfologia nominale e morfologia del verbo forte) e intende fornire agli studenti gli strumenti grammaticali e culturali per essere in grado di leggere, analizzare e tradurre testi biblici di generi letterari ed epoche diverse.

La prima lezione, introduttiva, verterà sui temi da affrontare e sugli strumenti linguistici e critici da utilizzare. I successivi incontri del corso saranno dedicati alla lettura di un'antologia di brani in ebraico, scelti intorno a un filo conduttore, da tradurre assieme e commentare dal punto di vista linguistico, letterario e culturale. Maggiori informazioni sui contenuti e sulle modalità di iscrizione su [www.museoebraicobo.it](http://www.museoebraicobo.it).

Museo Ebraico di Bologna • via Valdonica 1/5 • 40126 Bologna • tel 051 2911280 • 051 6565003 • info@museoebraicobolo.it • www.museoebraicobolo.it

